








# Caratteristiche Fondamentali del Distretto

-  *Flessibilità organizzativa*
-  *Metodi di lavoro interdisciplinari finalizzati all'utilizzo ottimale  
Delle risorse*
-  *Orientamento delle attività per progetti e/o per problemi*
-  *Valorizzazione della funzione dei medici di famiglia*
-  *Raccordo dell'attività dei medici di medicina generale con quella  
Delle altre strutture sanitarie e sociali per assicurare una  
continua terapeutica*
-  *Razionalizzazione dell'accesso alle strutture ospedaliere*
-  *Responsabilizzazione nei riguardi della spesa*

# Il Distretto e la Medicina Generale

**La gestione della quota capitaria (DL n.502/92- n.517/93) richiede che tutte le prestazioni erogate ad ogni cittadino siano attribuite all'ASL e al Distretto di appartenenza, e cioè:**

 *Assistenza primaria ambulatoriale e domiciliare*

 *Diagnosi e terapia delle malattie acute e croniche*

 *Assistenza personale integrata*

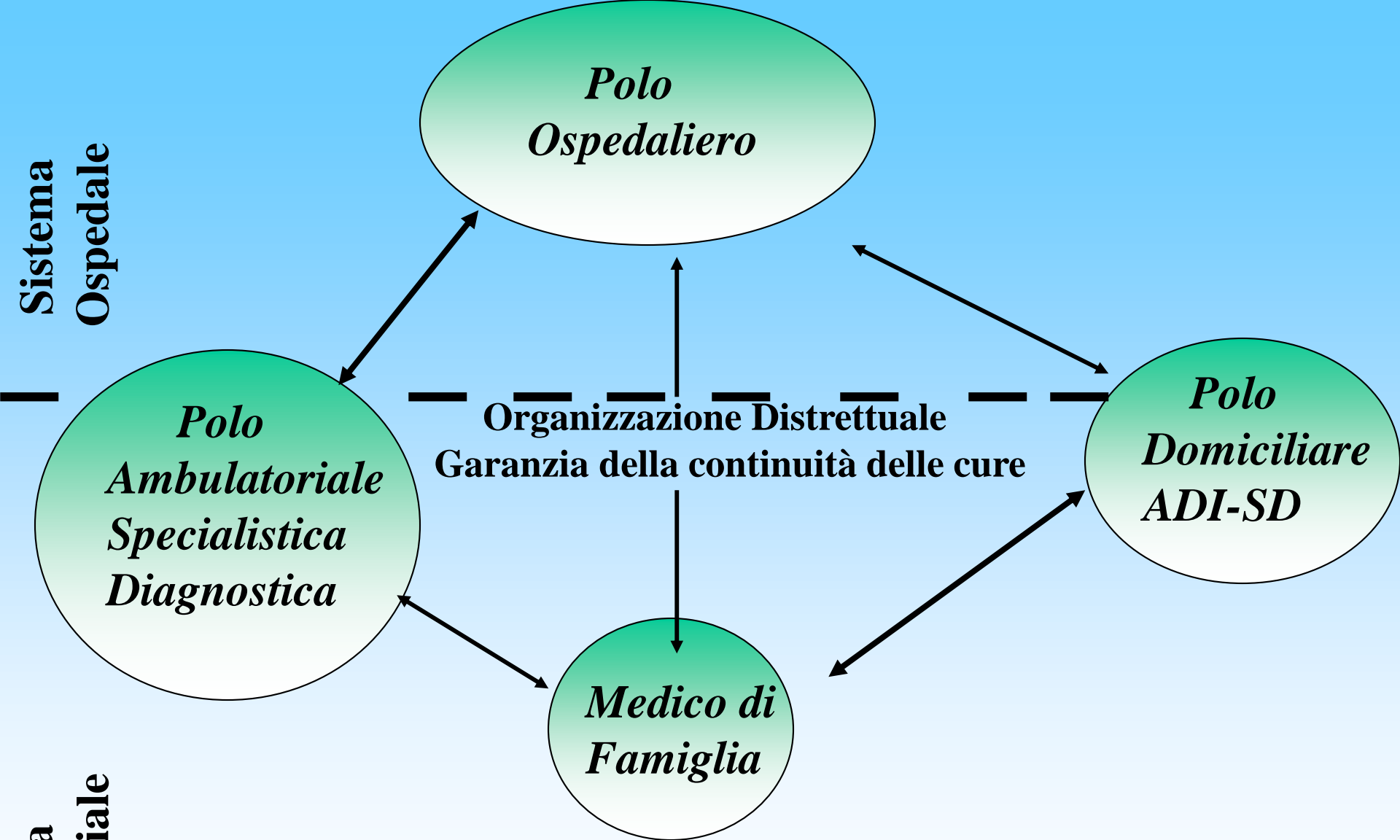
 *Educazione sia in campo clinico che epidemiologico*

 *Formazione e didattica*

Il Distretto attraverso i medici di medicina generale garantisce la Continuità dell'assistenza, indipendentemente dalle diverse sedi del Trattamento.

Il Medico di medicina generale, attraverso i servizi offerti dal Distretto, e Secondo programmi concordati, orienta il percorso assistenziale dei Propri pazienti,  
Assistenza ambulatoriale, domiciliare, ospedaliera.

In tal modo le prestazioni erogate sono attribuibili al Distretto e all'ASL Di appartenenza che risponde della domanda sanitaria effettivamente Richiesta.



**Il medico di base trova nell'ambito distrettuale il supporto alle sue attività**  
**Area prevenzione:** Educazione sanitaria, controllo dei fattori di rischio  
**Area diagnostico-curativa:** Ridurre l'incidenza del ricovero, assicurare continuità delle cure  
**Area socio-sanitaria:** Favorire l'assistenza domiciliare e seguire il decorso

L'importanza del distretto è evidente se si viene a configurare un vero e proprio polo "territoriale" che risponda alle esigenze di continuità assistenziale, oltre che ad un efficace filtro ai servizi sanitari più costosi e cioè le cure ospedaliere.

-Nel distretto dunque dovrebbero essere presenti tutti quei servizi sanitari in grado di soddisfare la maggior parte delle cure a livello territoriale, potenziando tutte le prestazioni di primo livello e le prestazioni domiciliari, con la figura centrale rappresentata dal medico di famiglia, Garante di quel percorso assistenziale che va dalla diagnosi, alla cura, all'accesso nelle varie strutture sanitarie, al decorso.

Il medico di famiglia in questo caso deve trovare nel distretto il supporto alle sue attività, finalizzando anche l'intervento alla prevenzione ed alla educazione sanitaria, concordandoli con il responsabile di Distretto che dovrebbe instaurare un legame privilegiato con i medici di medicina Generale.

*Il responsabile del distretto è.*  
*Il responsabile del distretto è.*

**Il medico che assume la responsabilità complessiva del distretto ed è  
Denominato direttore del distretto**

- **Governa attraverso l'elaborazione del piano delle azioni e l'allocazione delle risorse umane, tecniche, strutturali e finanziarie assegnate.**

**L'incarico di direttore al distretto è conferito dal direttore sulle basi da requisiti previsti dall'art. 3 degs. 502/92 ad un dirigente medico Dell'azienda, che abbia motivato una specifica esperienza nei servizi territoriali**

**Oltre che ai dirigenti, l'incarico del distretto può essere conferito a un medico convenzionato, da almeno 10 anni, con contestuale conferimento di un corrispondente posto di organico della dirigenza.**

**E' condiviso dall'ufficio di coordinamento su indicazione regionale.**